



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377005

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Veneto

Coordinatore: De Giacinto Silvio

ALLEGATO 1

Dati generali progetto

Tipologia ricerca:	AREA A-3) Prevenzione e mitigazione dei rischi per le popolazioni all'interno di aree critiche dal punto di vista ambientale, gestione sicura e sostenibile del suolo e del ciclo dei rifiuti; comunicazione del rischio e approccio di prossimità...
Titolo del progetto:	Valutazione della esposizione e della salute secondo l'approccio integrato One Health con il coinvolgimento delle comunità residenti in aree a forte pressione ambientale in Italia
Capofila/Proponente:	Veneto
Coordinatore:	De Giacinto Silvio
Durata (in mesi):	48
Costo totale del finanziamento:	€ 2.100.000,00
Di cui richiesto per le UO Sud:	€ 840.000,00

Proposta progettuale

Descrizione e analisi della proposta progettuale

Il presente progetto si propone di affrontare le aree critiche ad elevata pressione ambientale e il ciclo dei rifiuti nel contesto dell'Epidemiologia ambientale e della Citizen Science che prevede il coinvolgimento delle comunità, la promozione e la partecipazione dei cittadini.

L'obiettivo generale è fornire un modello di intervento integrato per SNPS e SNPA per caratterizzare lo stato della qualità ambientale, valutare l'esposizione della popolazione agli inquinanti specifici, indagare l'associazione tra fattori di rischio ambientali ed esiti sanitari, misurare gli impatti associati alla contaminazione e agli scenari di bonifica, prevedendo l'attivazione di percorsi partecipativi in ogni fase del processo e strategie di comunicazione del rischio.

Sia nei siti di interesse nazionale per le bonifiche che nelle situazioni emergenti, è esperienza comune la presenza di una forte conflittualità sociale, una polarizzazione su posizioni contrapposte amplificata dai social media, una diffusa perdita di fiducia nelle istituzioni, inclusa la scienza, e una perdita della capacità di discriminazione tra "buona" e "cattiva" conoscenza scientifica. (L'Astorina e Mangia 2022, Cnr Edizioni DOI:10.26324/SIA1.PNS)

L'impostazione metodologica del progetto fa quindi tesoro delle conoscenze acquisite sui temi di Epidemiologia ambientale e coinvolgimento delle comunità in vari progetti europei ed in particolare nell'ambito del programma multidisciplinare SWAFS Scienza con e per la società e per l'Epidemiologia ambientale il progetto CitieS-Health su Epidemiologia ambientale e Citizen Science (Gignac et al. 2021 Environment International)

Dal punto di vista pratico le attività di biomonitoraggio sulle popolazioni delle aree critiche si mostrano particolarmente problematiche, in relazione al clima conflittuale e alla sfiducia nelle istituzioni (Buyx et al. 2017 IJE). Analoghe considerazioni si possono fare rispetto alla difficile implementazione di studi di coorte nelle popolazioni esposte e soprattutto alla disseminazione dei risultati e all'identificazione di strategie di sanità pubblica. Una positiva esperienza per arruolamento e interazione comunicativa recente è quella del Progetto CISAS (www.cisas.cnr.it; DOI 10.3390/ijerph182010616).

Infine, la garanzia dei diritti di partecipazione dei donatori nel caso di studi di biomonitoraggio che prevedano la conservazione del materiale biologico per usi futuri (ma non solo) è oggetto ancora non ben definito e su cui varie proposte sono sul tappeto a livello europeo. (Tallacchini e Biggeri 2015 Science Engineering Ethics) Così come è in evoluzione la definizione di linee guida etiche nel caso della scienza partecipata (o citizen science), diritti e doveri dei cittadini nel momento in cui condividono il processo scientifico di acquisizione della conoscenza. (Ficorilli Quale etica per la citizen

Data invio: 09/08/2022 10.27

Sent date of moratorium changes: 27/09/2022 17.09



DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377005

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Veneto

Coordinatore: De Giacinto Silvio

scienze 2019 E&P, Biggeri Citizen Open Science 2021 E&P)

La proposta consiste nella definizione di procedure di sorveglianza epidemiologica con il coinvolgimento delle comunità in fase di definizione e condivisione degli obiettivi (stato di salute, percezione del rischio, alfabetizzazione sanitaria e ambientale, promozione), stesura del protocollo e sua approvazione e discussione pubblica con esperti esterni scelti anche dai cittadini, valutazione dei possibili risultati e loro implicazioni di sanità pubblica con la partecipazione degli amministratori locali, conduzione delle attività e interpretazione dei risultati.

Azioni proposte

Azioni trasversali:

Coinvolgimento delle comunità: sarà pianificata una metodologia standard per l'intero progetto, di studio epidemiologico partecipativo, compreso il coinvolgimento del pubblico che prevede: creazione del team multidisciplinare; disegno dello studio epidemiologico partecipativo; caratterizzazione dei diversi territori in cui si svolgono gli interventi (aspetti socio-economici e sanitari; aspetti ambientali; aspetti storici); disseminazione e coinvolgimento; definizione di flussi informativi da avviare e mantenere (per la comunicazione/percezione del rischio: monitoraggio media e social media, evoluzione della governance in senso inclusivo, storia dei territori); raccolta dei dati, produzione dei risultati e discussione partecipata dei risultati e produzione di raccomandazioni per azioni di prevenzione.

Comunicazione del rischio: definire strategie di comunicazione dei dati, coinvolgere interlocutori influenti e privilegiati nel contatto con la popolazione, come i MMG-PLS, i dirigenti scolastici, il mondo dell'associazionismo per la moltiplicazione dei risultati, l'aumento dell'efficacia e della fiducia; guadagnare l'interesse degli amministratori pubblici e del sistema di prevenzione, che arricchisce le proprie competenze, la capacità di interagire con il territorio e la qualità degli interventi di prevenzione in un'ottica OneHealth.

Formazione: organizzazione di corsi specifici per operatori del sistema agenziale e della prevenzione impegnati nel territorio anche utilizzando gli strumenti formativi già disponibili dal progetto CCM RIAS (Rete Italiana Ambiente e Salute); condurre programmi di formazione e summer schools che siano aperti alla cittadinanza e specifici per operatori della prevenzione impegnati nel territorio; Attivazione di una borsa di dottorato sui temi dell'azione;

Messa a punto e conduzione di corsi sull'impatto su ambiente e salute dei Siti industriali e del Ciclo di trattamento dei Rifiuti Solidi Urbani. Corsi di epidemiologia ambientale, di valutazione di impatto ambientale e sanitario e comunicazione del rischio; Realizzazione di almeno tre eventi in forma seminariale su temi innovativi di rilevanza internazionale.

Azioni specifiche:

effettuare un'analisi del rischio per la salute delle popolazioni residenti in prossimità di Siti di Interesse Nazionale (SIN) per le bonifiche, attraverso un'accurata caratterizzazione dell'esposizione passata e presente, in collaborazione con le ARPA, ai principali contaminanti emessi dal sito, anche utilizzando modelli di dispersione degli inquinanti e campagne di biomonitoraggio umano per la stima della dose interna e adottando un approccio di tipo partecipativo con il coinvolgimento dei cittadini; effettuare un'analisi del rischio per la salute delle popolazioni residenti potenzialmente esposte a rischi derivanti dal trattamento dei rifiuti. Identificare i principali contaminanti di interesse tossicologico ai quali la popolazione può essere stata esposta e potrebbe esserlo attualmente, individuando le possibili vie di esposizione. Caratterizzare, in collaborazione con le ARPA, l'esposizione, sviluppando contestualmente un modello di approccio per la partecipazione dei cittadini attraverso una sistematica condivisione di conoscenze e decisioni tra "esperti" e cittadini e definendo in anticipo le regole per la partecipazione (citizen science) e per il proseguo della caratterizzazione del rischio.

Fattibilità/criticità delle azioni proposte

Gli Enti coinvolti, la composizione delle UO stante l'alta professionalità ed esperienza maturate nei temi oggetto della linea tematica sono garanzia di fattibilità del progetto.

Due Regioni del Nord, una del Centro e due Regioni del Sud con gruppi operativi importanti nel panorama della sanità pubblica italiana. Tre Università tra le più importanti del nostro paese con UO caratterizzate da alta produzione scientifica ed impegno nel servizio sanitario nazionale nella Epidemiologia ambientale, Medicina del lavoro, Biomonitoraggio, Bioetica e

Data invio: 09/08/2022 10.27

Sent date of moratorium changes: 27/09/2022 17.09



DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377005

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Veneto

Coordinatore: De Giacinto Silvio

studi con la partecipazione dei cittadini, il laboratorio del CNR-IFC di Pisa che è una delle poche realtà italiane sulle tematiche della comunicazione del rischio rendono unico nel nostro paese il presente Gruppo. Unico anche per la partecipazione dell'Istituto Superiore di Sanità, UO Dipartimento Ambiente e salute con grande esperienza nell'Epidemiologia ambientale, negli studi con la partecipazione dei cittadini e su temi di giustizia ambientale, nel biomonitoraggio umano, e per la partecipazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, istituto di riferimento per molte tematiche ambientali e con esperienza in comunicazione del e partecipazione dei cittadini. L'impostazione quindi segue il paradigma One Health affrontando i temi di salute e ambiente dalla prospettiva globale.

Infine il Gruppo si fa forza anche di importanti progetti europei appena conclusi sul tema della Epidemiologia ambientale e Citizen Science (CirtieS-Health) e sul tema del biomonitoraggio umano (HBM4EU) a cui i ricercatori coinvolti hanno partecipato come responsabili di UO.

Le criticità sono legate alla complessità delle interazioni che il progetto promuove, tra diverse istituzioni e tra queste e le comunità, all'elevata integrazione professionale richiesta per garantire l'approccio OneHealth in contesti ad elevata criticità ambientale, all'eterogeneità delle problematiche ambientali affrontate nella prospettiva di individuare un modello di intervento partecipato, nonché alla variabilità della disponibilità di dati ambientali e sanitari. Ulteriori barriere possono determinarsi con riferimento alle singole situazioni che vengono esplorate nel progetto alcune delle quali connotate da forte conflittualità e da sentimenti di sfiducia nelle istituzioni. Sono le criticità che però giustificano l'approccio partecipato scelto come collante.

Rifiuto a partecipare, bassa adesione, aspettative non corrisposte, chiusura da parte dei ricercatori o dei tecnici, diffidenza ed ostilità reciproche sono attese.

Criticità però note e già affrontate dai ricercatori e dalle unità presenti nel progetto in particolare con lunga esperienza di lavoro con le popolazioni di alcuni siti presenti nel progetto ma soprattutto con esperienza che deriva dall'approccio multidisciplinare scelto in scienze umane e relative alla gestione delle situazioni conflittuali tra esperti e non esperti.

Aree territoriali interessate e trasferibilità degli interventi

Il Progetto affronta il tema delle aree contaminate e della gestione dei rifiuti solidi urbani (RSU).

La molteplicità e la complessità delle situazioni che saranno affrontate, insieme all'approccio metodologico OneHealth del modello di intervento che si intende sviluppare rappresentano una garanzia di trasferibilità ad altre aree con criticità ambientali note o emergenti.

Oggetto dell'intervento sono 5 SIN, collocate nelle tre aree del Paese (Marghera, Laguna di Grado e Merano, Manfredonia, Brindisi, Sulcis Iglesiente) e due aree ad elevata pressione ambientale (Lodi e Valle del Sacco): tutte le azioni che saranno sviluppate esiteranno nella produzione di report e documenti di indirizzo, anche metodologico, al fine di rendere replicabile un Sistema di intervento che punta a consolidare le relazioni SNPS-SNPA attraverso metodi e procedure condivise anche con le comunità, che partecipano attivamente ad ogni fase del processo.

Il modello si basa sull'individuazione di moduli di intervento (ricognizione dati ambientale, valutazione dell'esposizione, valutazione dell'associazione tra esposizione ed esiti sanitari, valutazione degli impatti integrati, ricaduta in termini di configurazione della rete dei servizi e dei percorsi assistenziali) che riconnette in un quadro omogeneo le funzioni di prevenzione primaria e promozione della salute ai bisogni di conoscenza e partecipazione ai processi decisionali delle comunità coinvolte.

Al fine di assicurare la trasferibilità degli interventi, ci si propone di stabilire gli opportuni raccordi anche con le altre linee progettuali finanziate dal Bando PNC E.1, soprattutto con riferimento ai contenuti degli obiettivi di partecipazione, comunicazione del rischio e formazione.

Con riferimento al tema del trattamento dei rifiuti solidi urbani (RSU), le attività saranno sviluppate nella Regione Lazio e nella Regione Friuli Venezia Giulia: sarà messa a punto una strategia per la valutazione epidemiologica dello stato di salute della coorte dei residenti esposti alle emissioni degli impianti (discariche, termovalorizzatori, impianti per il Trattamento Meccanico Biologico, impianti di compostaggio), a partire dalla ricognizione delle strutture e dei dati ambientali disponibili e da appropriate strategie per la valutazione dell'esposizione. In analogia all'impostazione complessiva del Progetto, saranno



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377005

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Veneto

Coordinatore: De Giacinto Silvio

sviluppate iniziative per la partecipazione e la disseminazione dei risultati delle attività.

Obiettivi

Obiettivo generale

L'obiettivo generale è fornire una progettazione per il Sistema sanitario del nostro paese che copra le attività finalizzate a caratterizzare lo stato della qualità ambientale nelle aree contaminate, valutare l'esposizione della popolazione agli inquinanti specifici, indagare l'associazione tra fattori di rischio ambientali ed esiti sanitari, misurare gli impatti associati alla contaminazione e agli scenari di bonifica, e che preveda l'attivazione di percorsi partecipativi in ogni fase del processo ed appropriate strategie di comunicazione del rischio.

Obiettivi specifici

Obiettivi specifici del progetto sono:

- 1) Partecipazione, Bioetica e Comunicazione istituzionale: costruzione di comunità riflessive nelle aree in studio attraverso attività di coinvolgimento e partecipazione, come la Citizen Science in Epidemiologia ambientale, nell'ambito di tutte le azioni di sanità pubblica del presente progetto. Ridefinizione dei principi bioetici in materia di Citizen Science rispetto ai diritti di partecipazione e ai doveri in termini di buona pratica epidemiologica con speciale riguardo agli studi di biomonitoraggio e conservazione del materiale biologico per usi futuri. Definizione delle procedure di comunicazione istituzionale in situazioni conflittuali;
- 2) Monitoraggio ambientale: ricognizione dei dati ambientali disponibili nelle aree di interesse per la definizione di un profilo delle contaminazioni ambientali nelle diverse matrici e delle vie di diffusione, compresa la catena alimentare;
- 3) Valutazione dell'esposizione: definizione dei livelli espositivi della popolazione residente agli inquinanti di prioritario interesse sanitario, anche attraverso modelli di dispersione dell'inquinamento atmosferico e campagne di monitoraggio biologico nelle popolazioni animali e umane;
- 4) Potenziamento delle attività di sorveglianza epidemiologica fondate sui registri di patologia, sui sistemi di sorveglianza attiva e costruzione/aggiornamento di coorti residenziali per lo studio dell'associazione tra l'esposizione ai fattori di rischio ambientali ed esiti sanitari, anche considerando il contesto socio-economico e fattori di rischio individuali;
- 5) Valutazione di impatto e coinvolgimento dei cittadini: stimare gli impatti integrati ambiente-salute associati allo stato di contaminazione delle diverse matrici e ai possibili scenari di intervento, superando un modello di risk management vertical (risk assessment tossicologico e/o epidemiologico) a favore di una gestione partecipata;
- 6) Comunicazione del rischio: definire strategie di comunicazione dei dati rivenienti dalle linee precedenti, coinvolgere interlocutori riconosciuti nel contatto con la popolazione, come i medici di famiglia, i pediatri, i dirigenti scolastici, il mondo dell'associazionismo per la moltiplicazione dei risultati, l'aumento dell'efficacia e della fiducia; coinvolgere i cittadini nelle scelte di prevenzione individuale e collettiva sulla base dei risultati ottenuti, con la produzione di specifiche raccomandazioni, monitorando la loro percezione del rischio; guadagnare l'interesse degli amministratori pubblici e del sistema di prevenzione, che arricchisce le proprie competenze, la capacità di interagire con il territorio e la qualità degli interventi di prevenzione in un'ottica OneHealth;
- 7) Attività di formazione: sviluppare attività di formazione rivolta in particolare ai medici di medicina generale e pediatri di libera scelta per potenziare le iniziative di prevenzione primaria individuale e collettiva, personale sanitario dei servizi territoriali che opereranno nelle case di Comunità; sviluppare la formazione universitaria specifica, tramite corsi dedicati, summer school, ecc. e arricchimento dei corsi universitari con la problematica specifica di ambiente e salute;
- 8) Sorveglianza sanitaria: supportare la riprogrammazione della rete dei servizi assistenziali in relazione ai bisogni di salute specifici dell'area sulla base delle evidenze prodotte.

Allegati

Piano di valutazione:

PREV-A-2022-12377005.zip

Data invio: 09/08/2022 10.27

Sent date of moratorium changes: 27/09/2022 17.09



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377005

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Veneto

Coordinatore: De Giacinto Silvio

Cronoprogramma:

Allegato A - Scheda di presentazione del capofila e dei singoli Enti coinvolti

ALLEGATI_A).zip

Curricula 5 persone con maggiori qualità scientifiche di ogni UO:

CV.Zip

Mandato rappresentanza delle UO al Capofila:

MANDATI DI RAPPRESENTANZA.zip

Allegato 2 - Modulo consenso informato privacy:

ALLEGATI_2).zip

Allegato 3 - Autodichiarazione rispetto principi PNC:

ALLEGATI_3).zip

Modulo di convalida:

Modulo_di_Convalida PNC_signed.pdf

Allegato integrazione progetto:

DGR_1091_2022_ Delega Regione Puglia-ARESS.pdf

Note: Come da positivo riscontro della Direzione Generale della Prevenzione del Ministero della Salute, si allega copia della DGR n. 1091/2022 con la quale la Regione Puglia ha delegato ARESS ad assumere il ruolo di Unità Operativa nell'ambito di tutti gli Interventi previsti dalla Linea di Investimento 1.4 del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano Complementare (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - (Punto 4 del deliberato), in sostituzione del mandato di rappresentanza.

Soggetti coinvolti

Operative units:

Regione del Veneto
Regione Friuli-Venezia Giulia
Regione Lazio - Dipartimento di Epidemiologia Servizio Sanitario Regionale, ASL Roma1
Regione Puglia - AReSS Puglia
Istituto Superiore di Sanità, Dipartimento Ambiente e Salute
Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie
CNR-Istituto Fisiologia clinica, sede di Pisa
Università degli Studi di Padova
Università statale di Milano
Università di Cagliari

Nome Ente che agisce come Coordinatore scientifico

Nominativo referente Ente Coordinatore scientifico

Nome Unità che agisce come Coordinatore Tecnico

Nominativo referente Unità Coordinatore Tecnico

Numero totale UO: 10



DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377005

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Veneto

Coordinatore: De Giacinto Silvio

Soggetti coinvolti

Unità operativa	Referente	Telefono	Mail	Attività UO
1 - Regione del Veneto	Francesca Russo	0412791354	francesca.russo@regioneვენeto.it	Coordinamento del progetto, Disegno dello studio e biomonitoraggio Area SIN Marghera (VE)
2 - Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Fisiologia Clinica, Pisa	Liliana Cori	3467543190	liliana.cori@ifc.cnr.it	Disegno e coordinamento attività di comunicazione e di coinvolgimento dei cittadini, di disseminazione e di valutazione
3 - Università Statale di Milano	Silvia Fustinoni	0250320158	silvia.fustinoni@unimi.it	Disegno e supporto alle attività di biomonitoraggio nelle aree critiche, Disegno delle attività di Epidemiologia partecipata e coinvolgimento dei cittadini e conduzione dello studio nell'area di Lodi
4 - Università degli Studi di Padova	Annibale Biggeri	3292609883	annibale.biggeri@unipd.it	Disegno e coordinamento studi di Epidemiologia ambientale partecipata, biomonitoraggio aree critiche, studio Valle del Serchio, Linee guida studi con il coinvolgimento dei cittadini e aspetti bioetici
5 - Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie	Gioia Capelli	049 8084391	gcapelli@izsvenezie.it	Disegno e conduzione studi di monitoraggi sugli alimenti, partecipazione allo studio sull'area SIN Marghera e Laguna di Grado e Marano
6 - Istituto Superiore di Sanità	Marco Martuzzi	0649903343	marco.martuzzi@iss.it	Disegno e coordinamento studi di biomonitoraggio aree critiche, Disegno e coordinamento studi di Epidemiologia ambientale partecipata e predisposizione linee di indirizzo e per la comunicazione del rischio
7 - Università di Cagliari - DSMSP	Luigi Minerba	3397403759	minerba@unica.it	Disegno dello studio per le Aree a rischio SIN, Valutazione dell'esposizione Area SIN Sulcis Iglesiente
8 - Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale - AReSS Puglia	Lucia Bisceglia	392 2812283	l.bisceglia@aress.regione.puglia.it	Disegno e coordinamento studi di coorte nelle aree critiche, Disegno studi di biomonitoraggio area critica SIN Brindisi

Data invio: 09/08/2022 10.27

Sent date of moratorium changes: 27/09/2022 17.09



DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-A-2022-12377005

Tipologia: Area A

Capofila/Proponente: Veneto

Coordinatore: De Giacinto Silvio

Soggetti coinvolti

Unità operativa	Referente	Telefono	Mail	Attività UO
9 - Dipartimento Epidemiologia Regione Lazio	Carla Ancona	0699722179	c.ancona@deplazio.it	Disegno e conduzione degli studi epidemiologici in relazione ai RSU nel Lazio.
10 - Regione Friuli Venezia Giulia	Fabio Barbone	3346267170	fabio.barbone@regione.fvg.it	Disegno dello studio per le Aree a rischio SIN e biomonitoraggio. Biomonitoraggio sull'Area SIN Laguna di Grado e Marano, Gestione Rifiuti

Budget

Piano finanziario generale (Euro)	
Costi	Totale in €
Personale	198.000,00
Beni	482.100,00
Servizi	1.136.811,00
Missioni	136.089,00
Spese Generali	147.000,00
Totale	2.100.000,00

Allegato B - Dettaglio piano finanziario di tutte le UO:

ALLEGATI_B).zip